

TANARO scheletrico-sabbiosa, fase di alveo TAN3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova nel Cuneese lungo il corso del Tanaro, dall'uscita della valle verso nord, lungo i suoi affluenti di sinistra, lungo i corsi dei fiumi Stura di Demonte, da sud di Fossano (CN) oltre la confluenza con il Tanaro e del Maira da Villafalletto (CN) fino a Racconigi (CN). Si tratta del livello di più prossimo ai corsi d'acqua nell'area di espansione ordinaria dell'alveo dei fiumi. La morfologia ed il paesaggio sono tipici delle aree di argine fluviale: superfici irregolarmente ondulate, con una copertura vegetale irregolare ed affioramenti di ghiaie superficiali. Questi suoli sono caratterizzati soprattutto da vegetazione riparia. Le frequenti inondazioni provocano erosione e deposito di nuovi materiali. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0126, U0128.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con una profondità utile agli apparati radicali molto ridotta a causa della notevolissima presenza di ghiaie anche in superficie. Queste, con una tessitura molto grossolana della terra fine, provocano un drenaggio eccessivamente rapido ed un'elevata permeabilità; ne consegue una ridotta capacità di trattenere l'acqua. La falda è posta a circa 2 - 4 metri di profondità.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da colore grigiastro, tessiture sabbioso-franche, reazione neutra o subalcalina ed una percentuale di scheletro abbondante. Il subsoil, anch'esso grigiastro, è a tessitura molto grossolana, reazione subalcalina ed ha una percentuale di scheletro che può superare il 50%. Carbonato di calcio è presente in quantità variabile in tutto il profilo. Il substrato, formato da ghiaie inalterate del Tanaro, è posto a circa 20 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BRAI0126

Localizzazione: CENTRO IPPICO L'ISOLOTTO (CINZANO-S.VITTORIA D'ALBA)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie calcaree

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); tipo colore litocromico; tessitura sabbioso franca; scheletro 2 % , di forma arrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, non alterato; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
L’epipedon ochrico è l’unico orizzonte diagnostico presente.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
A-AC-C. La profondità alla quale si trova l’orizzonte C molto ghiaioso, può essere presente dai 10 ai 30 cm.; la percentuale di sostanza organica può essere maggiore nelle aree boscate

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
STU3		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Iniziale

Origine e nome della fase
Dall'omonimo corso d'acqua.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Molto ridotta già nell'orizzonte superficiale per presenza di abbondante scheletro.

Disponibilità di ossigeno
Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)
70 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Assente

Fertilità
Buona

Rischio di deficit idrico
Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità
Molto scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Settima Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'orizzonte A è spesso decarbonatato almeno in parte.

Cenni sulla gestione di suoli:

Si tratta di suoli inadatti alla maggior parte delle colture, soprattutto per l'elevata percentuale di scheletro e l'elevato rischio di deficit idrico che ne consegue. L'unico uso possibile è quello del bosco ripariale di protezione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato